



Unico maxi italiano in gara, il "Gatorade" ha fatto da fanalino di coda, viste le scelte tattiche poco felici fatte fin dalle prime miglia del percorso. Per le Admiral's italiane, invece, si prospettava un'ottima prestazione di "Aria" portata da Enrico Chieffi, seconda alle spalle dell'americano "Sagacious" al passaggio del Fastenet, e di "Bellatrix" timonata dal fratello Tommaso, passata quattordicesima. Ma alla fine la migliore era come al solito "Mandrake Krizia", giunta diciottesima, che l'armatore Giorgio Carriero aveva affidato alla sensibilità di Flavio Favini, neocampione del mondo dei minitonner. A poco più di cento miglia dal traguardo, purtroppo, "Aria" perdeva più di due ore in attesa dell'elicottero, che doveva prelevare l'armatore colto da un malore; essa finiva così la regata soltanto trentaduesima, preceduta anche da "Bellatrix" che tagliava in ventinovesima posizione.

Quindi il nostro team terminava in nona posizione - superato in extremis dalla Germania - con "Mandrake Krizia", "Aria" e "Bellatrix" rispettivamente decima, venticinquesima e trentesima della classifica individuale. La migliore espressione della italianità era quindi l'Olivetti Informations Services, coordinato da Andrea Filacchioni che, come al solito, ha curato perfettamente la compilazione dei risultati. □